

Agente investito dal pusher I poliziotti: «Siamo delusi dalla sentenza»

■ Servizio all'interno

IL SINDACATO COISP

I colleghi del poliziotto investito dal pusher «Delusi dalla sentenza»

- LECCO -

«SIAMO DELUSI perchè in questo "strano paese" investire un poliziotto e spedirlo in prognosi riservata facendogli patire svariati interventi chirurgici,



equivale ad essere giudicato per aver commesso un qualsiasi altro reato comune. Ciò vale a dire che uno poliziotto, uscendo di casa la mattina, deve mettere in preventivo che la sua vita vale meno della carta straccia». È duro il comunicato di Francesco Bruno,

Segretario Provinciale Coisp di Lecco all'indomani della condanna, a 8 anni di reclusione (e 50 mila euro di risarcimento), del marocchino Moustapha Amine Soufiane (nella foto) «che, molto probabilmente, non sconterà mai l'intera condanna, nè tantomeno restituirà la somma di denaro dovuta». Stefano Pelizzari, che tutelare gli interessi di Sebastiano Pettinato, il poliziotto di Lecco tornato a casa da poco giorni, assicura che si è trattata di una condanna equa, se si considera lo «sconto» per il rito abbreviato.

